

A SUSA Molti in città hanno cambiato idea e ora apprezzano i vantaggi dell'opera

«Ma quale lotta, siamo favorevoli»

→ Del fatto che, rispetto anche a pochi anni fa, sia aumentato di molto il numero dei favorevoli al Tav ce ne si accorge facendo una semplice passeggiata per le vie del centro di Susa. Tra un negozio e l'altro, infatti, è facilissimo trovare persone che dichiarano senza alcun problema di apprezzare i vantaggi dell'opera e di aspettarsi che venga realizzata nel più breve tempo possibile.

Giovanni, addirittura, avrebbe voluto che i cantieri fossero già partiti: «Se avessero iniziato nel 2000 sarebbe stato senz'altro meglio - sostiene -. Penso che il treno possa servire e che realizzarlo sia la soluzione migliore. Io giro abbastanza, penso che all'estero sarebbe andata in maniera diversa». Gianfranco,

invece, è un ex dipendente delle Ferrovie e parla anche da persona ferrata sull'argomento: «Migliorare la ferrovia attuale sarebbe impossibile - dichiara -. E inoltre bisognerebbe chiuderla paralizzando tutto e creando solo confusione. Invece, non credo che si possa fermare il progresso tecnologico. Se la Tav si fa con tutte le verifiche e le cautele del caso, allora ben venga».

Piero proviene dalla Sicilia e abita a Susa da quattro anni. «Se si deve fare, allora che la facciano adesso - intervieni -. Tutto il resto fa parte soltanto del teatrino, perché se davvero interessa a qualcuno alla fine la realizzeranno ugualmente. In seconda battuta, ho partecipato anche agli incontri dei No Tav e mi sono

accorto che, quando parlano dei danni e dei disagi che questa provocherebbe, non suffragano mai questi pareri con dati reali. Infine, non dimentichiamo che anche quest'opera può dare del lavoro». Donatella, infine, è una Sì Tav storica: «Addirittura anni fa hanno cercato di fare un sondaggio e di farmi dire che ero per il no - ricorda -. Ma pensiamo alle autostrade e alle tangenziali: vanno fatte per migliorare le condizioni di vita della gente, il futuro è là. Infine, penso che chi non la vuole abbia giocato male le proprie carte: avrebbero dovuto puntare a ottenere il massimo vantaggio per il territorio anziché dire un no fine a se stesso».

[d.p.]